

Venerdì 15 Giugno 2012 PROVINCIA Pagina 32

## Alla cascina Fattoria l'idea di un polo per gli anziani

**Cologno**

La grande area verde che fronteggia il castello di Liteggio, dietro la cascina Fattoria (parzialmente crollata un anno fa) potrebbe ospitare una residenza sanitaria polifunzionale per anziani.

Un progetto, realizzato sempre dallo studio di architettura Benvenuto Bonacina, c'è già e deve essere vagliato dall'amministrazione comunale. A proporlo sono i privati proprietari dell'area.

Secondo le previsioni, l'intervento prevede la ricostruzione della parte crollata della storica cascina, la cui caratteristica è quella di avere una chiesetta (questa rimasta intatta) che si trova proprio di fronte l'ingresso del castello, oltre alla realizzazione di due nuovi corpi di fabbrica nei terreni retrostanti.

La cascina ristrutturata verrebbe adibita a poliambulatori, altri spazi sanitari e spazi commerciali, tra cui un bar e un minimarket. I nuovi edifici che sorgeranno dietro, creando comunque una struttura organica e collegata, verranno destinati a Rsa, con la previsione di degenze di diverso tipo, posti letto per la riabilitazione e propedeutici agli ambulatori. A completare il progetto una serie di spazi e servizi comuni, dai luoghi per la cultura e la ricreazione, alla mensa, alla palestra. «Ogni iniziativa che possa far rivivere il borgo e la frazione di Castel Liteggio portando nuovi servizi è sempre ben accetta – sottolinea il sindaco di Cologno, Claudio Sesani – soprattutto quando mirano a recuperare certi edifici storici che rischiano di scomparire. Così come valutiamo positivamente il progetto di recupero del castello, sperando che l'intervento stavolta vada in porto, crediamo che anche la possibile destinazione sanitaria dell'area di cascina Fattoria sia positiva. Certo, siamo ancora in una fase embrionale e il tutto deve essere ancora attentamente valutato. Le Rsa per anziani devono anche ottenere l'accreditamento della Regione Lombardia, che adesso è molto restrittiva».

Per quell'area, diversi anni fa, il Consiglio comunale aveva approvato un piano che prevedeva un nuovo grande complesso residenziale composto da cinque edifici separati di cui due strutturati a corte. Ma il progetto non è mai partito, causa la crisi del mercato immobiliare e la difficoltà dei privati a trovare un operatore.

«Quando la proposta dell'area sanitaria sarà più concreta ne discuteremo – continua Sesani – ma in quel caso sarà necessario cambiare la destinazione d'uso dell'area apportando una variante al Piano di governo del territorio». S. Ba.

